

COMUNICATO STAMPA

**VERDI RACCONTATO DA MARCO PAOLINI e MARIO BRUNELLO
AL TEATRO RISTORI DI VERONA**

Verona, 23 ottobre 2013

Il 19 novembre alle 21 al Teatro Ristori di Verona (tel. 045-693.0001 www.teatroristori.org) *Verdi, narrar cantando*, uno spettacolo di Marco Paolini e Mario Brunello dove i due grandi autori e interpreti ci parleranno di Giuseppe Verdi: alla scoperta di Verdi: non solo musicista, ma anche regista, librettista, impresario, patriota e politico.

Il violoncello di Brunello ci porterà nel mondo dei temi più famosi di Verdi, illustrando le *arie* e le parti delle opere entrate a far parte della nostra tradizione. Per sottolineare questo aspetto, l'interpretazione dei cori di alcune opere sarà affidata al pubblico in sala, accompagnato dall'armonium di Stefano Nanni. Marco Paolini ci narrerà episodi della vita di Verdi _ anche con uno straordinario inedito di Filippo Tommaso Marinetti.

Teatro Esaurito.

Scrive Paolini: "Verdi non è solo un musicista, è un uomo di Teatro che pensa a un disegno generale e poi ne cura ogni dettaglio per arrivare a un effetto mirato. La storia viene narrata dalle parole e dalla musica, ma niente di superfluo deve essere lasciato, per il solo gusto del bello o per l'esibizione della tecnica. Verdi dunque pensa a uno spettacolo globale ed essenziale; il risultato è straordinario perché egli inventa qualcosa che sembra molto più antico di lui. Le sue opere diventano tradizione da subito (non tutte ovviamente...), la gente le canta anche se non è andata a teatro, la sua popolarità è pari a quella di Garibaldi."

Da queste riflessioni nasce l'idea, nell'anno del Bicentenario della nascita del grande Musicista, di scoprire Verdi non solo dal punto di vista del musicista, ma da quello dell'uomo di teatro, per rivelarne la personalità e l'influenza sulla cultura italiana. Marco Paolini e Mario Brunello vogliono parlarci di Verdi, raccontando l'uomo attraverso la sua vita e il suo lavoro. Non l'allestimento di un'opera e la sua messinscena, ma il Verdi regista, librettista, impresario, patriota e politico.

Con Paolini e Brunello riscopriamo quanto Verdi sia parte molto viva e attuale dell'identità italiana.

Uno spettacolo di Marco Paolini e Mario Brunello
Gerardo Guccini *collaborazione alla drammaturgia e ai testi*
Stefano Nanni *arrangiamenti*

Marco Paolini, Cesar Brie *regia*

Marco Paolini *voce narrante*

Mario Brunello *violoncello*

Stefano Nanni *armonium*

Francesca Breschi *maestra del coro*

Coro popolare formato dal pubblico

Michele Mescalchin *disegno luci*

Gabriele Turra *suono*

www.jolefilm.com www.brunelloantiruggine.blogspot.it

Una produzione Jolefilm, in collaborazione con AMC, Antiruggine, Fondazione Teatro Regio di Torino.

Biografie

Marco Paolini, attore, autore e regista, è nato a Belluno nel 1956. Dagli anni Settanta al 1994 ha fatto parte di vari gruppi teatrali. È in uno di questi, il Teatro Settimo di Torino, che inizia a raccontare storie, nascono gli “*Album*”, i primi episodi di una lunga biografia collettiva che attraversa la storia italiana dagli anni '60 ai giorni nostri.

Noto al grande pubblico per *Il racconto del Vajont* si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile (*I-TIGI racconto per Ustica, Parlamento chimico, Il Sergente, Bhopal 2 dicembre '84, U 238, Miserabili*) e per la capacità di raccontare il cambiamento della società attraverso i dialetti e la poesia sviluppata con il ciclo dei *Bestiari*. Appassionato di mappe, di treni e di viaggio, traccia i suoi racconti con un'attenzione speciale al paesaggio, al suo mutarsi e alla storia (come nel *Milione*).

Artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, sa portare quest'arte antica al grande pubblico con memorabili dirette televisive (tra cui i recenti *ITIS Galileo*, e *Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*, seguiti da quasi due milioni di telespettatori su La7).

Nel 1999 ha fondato Jolefilm, la società con cui produce tutti i suoi spettacoli e con cui sviluppa la passione per il cinema e il documentario.

Attualmente è in tournée con *ITIS Galileo* e il suo ultimo spettacolo *Ballata di uomini & cani, dedicato a Jack London*.

Mario Brunello è tra i violoncellisti più apprezzati al mondo, dopo la vittoria nel 1986 del Concorso internazionale Čajkovskij di Mosca, la sua carriera è inarrestabile. Si è esibito in tutte le principali sale da concerto internazionali, ha suonato con le più prestigiose orchestre ed ha collaborato con direttori quali Claudio Abbado, Valerj Gergev, Antonio Pappano, Myung-Whun Chung, Daniele Gatti, Riccardo Chailly, Riccardo Muti, Zubin Mehta, Seiji Ozawa e Carlo Maria Giulini.

Tra i prossimi progetti ricordiamo una tournée con Gidon Kremer nei Paesi Baltici; una negli USA nel prossimo febbraio; S. Pietroburgo e Roma con Gergev in maggio, il tour asiatico con Pappano nell'autunno 14.

È molto attivo in formazioni cameristiche ed ha collaborato con solisti quali Gidon Kremer, Martha Argerich, Frank Peter Zimmermann, Yuri Bashmet, Maurizio Pollini, Andrea Lucchesini, Valery Afanassiev e i Quartetti Borodin e Alban Berg.

Nella sua vita artistica ha riservato ampio spazio a progetti che coinvolgono forme d'arte diverse (letteratura, filosofia, scienza, teatro). Ha interagito con attori e musicisti di altra estrazione culturale quali Uri Caine, Paolo Fresu, Gianmaria Testa, Moni Ovadia, Vinicio Capossela ed ha realizzato spettacoli teatrali con Marco Paolini e Maddalena Crippa.

La sua discografia è molto ampia ed è di recente pubblicazione il suo ultimo CD per EMI con il *Concerto* di Dvořák diretto da Antonio Pappano con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Suona il prezioso violoncello Maggini dei primi del Seicento appartenuto a Franco Rossi

Contatti:

Benedetta Cristofoli tel. 045/ 6930000 – 3498241901 cristofoli@teatroristori.org